



*Relazione conclusiva
del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015*

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

La Legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014 ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

In particolare l’articolo 1, comma 611, ha disposto espressamente che “*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”.

Il successivo comma 612 della Legge 190/2014 ha previsto, invece, che i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni ed a seguire, **entro il 31 marzo 2016, una relazione a consuntivo sui risultati conseguiti.**

Anche la Relazione a consuntivo, similmente a quanto fatto per il Piano:

- > deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- > deve essere pubblicata nel sito internet dell'amministrazione sezione “Amministrazione trasparente”.

Si fa espressa menzione che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013) pertanto, qualora venga omessa, è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

2. Atti adottati e Principi ispiratori del processo di razionalizzazione avviato

Il Comune di Zola Predosa ha provveduto ad approvare il Piano con le seguenti deliberazioni:

- *Delibera Giunta comunale n. 28 del 25 marzo 2015 avente ad oggetto “Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate. Proposta dell’esecutivo”;*
- *Delibera Consiglio comunale n. 10 del 08 aprile 2015 “Approvazione Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (art. 1 comma 611 della L. 190/2014)”.*

La Delibera consiliare, con allegato il Piano, è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data prot. 10075 del 22.04.2015

Al fine di garantire coerenza agli atti e, soprattutto, una completa conoscenza e condivisione dei loro contenuti si è inteso procedere applicando i criteri già proposti per la ripartizione delle competenze:

- relazione “*proposta*” a cura del Sindaco, attraverso la Giunta comunale;
- stessa relazione oggetto d’approvazione da parte dell’organo assembleare, in modo che il procedimento venga formalmente concluso dallo stesso Organo che lo ha avviato nel 2015.

Si ricorda che l’art. 1, comma 611, della Legge di stabilità ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

3. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell’approvazione del *Piano 2015*, il Comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1 – *LEPIDA SPA*

Finalità della società:

La Società Lepida Spa è una società *multi-partecipata* strumentale degli enti proprietari. Ha per oggetto sociale (articolo 3 dello Statuto) “*l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:*

- I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;*
- II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;*
- III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga;*
- IV. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;*
- V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale;*
- VI. fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;*
- VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;*
- VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA;*
- IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile;*

X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;

XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government"

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
<ul style="list-style-type: none"> - n. azioni/quote: 1 - valore azioni (espresso in €): 1.000,00 - valore assoluto della partecipazione: 1.000,00 	<ul style="list-style-type: none"> - data inizio: 01/08/2007 - data fine: 31/12/2050 	Delibera di Consiglio n. 53/2010

2 - SECIM SRL

Finalità della società:

Gestione in via diretta ed indiretta dei servizi cimiteriali ed in particolare:

a) gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di investimenti; b) custodia e pulizia dei complessi cimiteriali; c) svolgimento di servizi cimiteriali tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; d) pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; e) gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione) delle luci votive; f) manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva; g) gestione (compresa attività di fatturazione e riscossione) delle concessioni di loculi, ossari e aree cimiteriali.

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
- valore assoluto: € 5.000,00	<ul style="list-style-type: none"> - data inizio: 09/12/2008 - data fine: tempo indeterminato 	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera di Consiglio n. 56 del 24/9/08 - Costituzione società e approvazione statuto - Delibera di Consiglio n. 101 del 17/12/08 - Approvazione contratto di servizio

3 - SOCIETÀ' MELAMANGIO SPA

Finalità della società

La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva (art. 3 dello Statuto).

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
<ul style="list-style-type: none"> - n. azioni/quote: 27.694 - valore azione (espresso in €): 1 - valore assoluto della partecipazione: € 27.694,00 	<ul style="list-style-type: none"> - data inizio: 21/12/2006 - data fine: 31/12/2030 	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 Adesione alla Società - Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali

4 - FUTURA SCARL

Finalità della società

Svolgimento di attività di formazione professionale, informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro rivolto ad una pluralità di soggetti.

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
<ul style="list-style-type: none"> - n. quote: 6.825 - valore assoluto della partecipazione: € 6.916,61 - percentuale: 1,34% 	<ul style="list-style-type: none"> - data inizio: 24/09/1996 - data fine: 31/12/2050 	<p>Futura è una società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio costituita nel 1996 dai Comuni di San Giovanni in Persicelo (Bologna) e di San Pietro in Casale (Bologna).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Comune di Zola Predosa ha aderito alla Società con delibera di Consiglio n.89 del 1998

5 - HERA SPA

Finalità della società

La società opera nei seguenti settori:

- gestione integrata delle risorse energetiche e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;
- gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;
- gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
<ul style="list-style-type: none"> - <i>n. azioni/quote</i>: 255.201 - <i>valore azioni (espresso in €)</i>: 1,00 - <i>valore assoluto della partecipazione</i>: € 255.201,00 - <i>partecipazione espressa in termini %</i>: 0,01713 % 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>data inizio</i>: 10/03/1995 - <i>data fine</i>: 31/12/2100 	<p>La società deriva dalla integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995 che ha interessato Seabo Spa ed altre società dell'area romagnola.</p> <p>Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 26 giugno 2003. Il Comune di Zola Predosa ha aderito alla società con i seguenti atti deliberativi: DC 503/1994 - DC 85/1994 - DC 65/1996 - DC 63/2002 - DC 64/2002 - DC 73/2002 - DC 115/2002 - DC 30/2004 - 71/2004 - DC 59/2005 - DC 16/2006 - DC 31/2007 - DC 32/2007 - DC 63/2007 - D Commissario 4/2009</p>

6 - ASC INSIEME

Finalità della società:

Esercizio di funzioni socio-assistenziali socio sanitarie integrate e socio educative e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati.

Misura della partecipazione	Durata dell'impegno	Atto di adesione alla società
<ul style="list-style-type: none"> - <i>valore assoluto della partecipazione:</i> € 6.892,09 - <i>percentuale:</i> 17,80% 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>data inizio (da Statuto):</i> 27/11/2009 - <i>data fine:</i> 31/12/2030 	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera di Consiglio n. 63 del 22/12/2009

All'interno del Piano, come sopra esplicitato, sono state riportate, per maggiore chiarezza e completezza, anche le partecipazioni in HERA ed ASC Insieme:

- Hera SpA, essendo quotata sui mercati regolamentari, non è oggetto del Piano.

- ASC Insieme (Azienda speciale di tipo consortile per la gestione dei Servizi Sociali insieme agli altri Comuni del Distretto socio sanitario) essendo "*forma associativa*" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) non è oggetto, anch'essa, del Piano.

Si ricorda che il Comune di Zola Predosa, con delibera n. 81 adottata dal Consiglio com.le nella seduta del 22.12.2010, aveva già provveduto ad una puntuale ricognizione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 3 comma 28 della L. n. 244 del 24 dicembre 2007 disponendo il recesso:

- dalla **Promobologna s.c.a.r.l.** - società costituita per la promozione di iniziative volte al rafforzamento ed alla crescita del sistema socio-economico dell'area metropolitana bolognese le cui attività non erano comunque strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- dal **Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli s.r.l."** – società costituita per lo svolgimento di attività e servizi di ricerca e sperimentazione nel settore produttivo ed agricolo e pertanto strumentali, ma non funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- da **Res Tipica Incomune s.c.a.r.l.** – società costituita per lo sviluppo e gestione di servizi on-line per conto di tutti gli enti locali e delle associazioni in quanto enti territoriali direttamente interessati alla promozione e tutela del territorio e delle sue risorse già comunque posta in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei soci al momento dell'adozione della delibera consiliare.

4. Le azioni previste nel piano

Si riportano di seguito le azioni previste nel Piano per ogni singola partecipata:

1. **Lepida SPA** – mantenimento della partecipazione e verifica della possibilità di trasferire la quota di partecipazione all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia di cui il Comune di Zola Predosa è membro.
2. **SECIM Srl** – mantenimento della partecipazione.
3. **Melamangio SPA** – mantenimento della partecipazione ed eventuale ampliamento.
4. **Futura Scarl** – cessione della quota di compartecipazione.
5. **ASC Insieme** – trasformazione da Azienda Speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione.

5. Azioni concluse ed in essere

1. **Lepida SPA** – non risulta possibile, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, procedere all'acquisizione delle quote dei Comuni membri in quanto tutti gli enti soci, ad eccezione della Regione Emilia-Romagna, devono possedere lo stesso numero di quote.
2. **Melamangio SPA** – è stata condivisa con i Comuni facenti parte dell'Unione la possibilità di procedere ad un ampliamento della compagine sociale prima dell'attivazione della gara pubblica a “doppio oggetto”. Nessuna adesione.
3. **Futura Scarl** – in corso le procedure di dismissione: già esperita la procedura di prelazione che è andata deserta. Si procederà, di concerto con l'Unione ed il Comune di Valsamoggia, ad espletare un'asta pubblica per la cessione delle quote anche a privati. Esperite tutte le procedure, anche quella della verifica della possibilità di riduzione del capitale sociale, si prevede comunque il recesso, con riduzione a zero del capitale, in quanto l'interesse pubblico alla fuoriuscita dalla società è prevalente rispetto al valore delle quote in considerazione del rischio di ripianare ulteriori perdite che, per l'anno corrente, incidono già sul bilancio del Comune per un importo di € 2.278,00.
4. **ASC Insieme** – si è conclusa la trasformazione da Azienda Speciale di tipo consortile ad Azienda Speciale dell'Unione (*si richiamano i contenuti della Delibera consiliare n. 85 del 16.12.2015*).

Si è provveduto alla cessione a valore nominale della quota di capitale in dotazione, pari ad € 6.892,09, all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

6. Scenario futuro

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi decreti delegati di attuazione della *“riforma della pubblica amministrazione”* (in forza della Legge 124/2015). Tra questi decreti è ricompreso il *“testo unico sulle società a partecipazione pubblica”* di cui era stata data già notizia nella stesura del Piano 2015.

L'articolo 25 del Decreto, attualmente all'esame delle commissioni parlamentari e non ancora pubblicato, prevede che, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore *“ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute”* e stabilisca quelle che *“devono essere alienate”*.

Il Decreto definisce tale provvedimento di *“ricognizione delle partecipazioni”* un aggiornamento del Piano Operativo 2015 adottato ai sensi del comma 612 della Legge 190/2014.

La vendita, eventualmente prevista delle partecipazioni, dovrà essere effettuata entro un anno dall'approvazione del provvedimento di ricognizione e quest'ultimo, similmente agli altri analoghi atti, dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché ad una *“struttura competente per il controllo ed il monitoraggio”* da istituirsi presso il Ministero dell'Economia.

Oltre alla ricognizione straordinaria da effettuarsi entro sei mesi dalla pubblicazione del testo unico, l'articolo 20 del Decreto cit. prevede un ulteriore adempimento: l'attivazione di una verifica periodica annuale. Le amministrazioni pubbliche *“effettuano annualmente”*, *“con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”*.

Si fa presente che la norma, ad oggi, non prevede una specifica scadenza. Pertanto, le Amministrazioni, in base alla sussistenza di determinate condizioni che si andranno in futuro a definire, saranno tenute a predisporre un *“piano di riassetto”* per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni.